

Sandro Antoniazzi

Nasce a Milano nel 1939, da una numerosa famiglia cattolica, con padre, madre e sei fratelli; il padre era un libraio che ebbe distrutto il negozio durante i bombardamenti sulla città, continuando la sua attività come commercialista, la madre casalinga. Sandro frequenta le scuole dell'obbligo e poi conseguirà il diploma di ragioniere, professione che non ha mai esercitato, in quanto inizia a collaborare con la Cisl nel 1958. Si iscriverà alla facoltà di Economia e Commercio in Università Cattolica, laureandosi solo nel 1982.

Nel 1958 inizia la sua attività presso l'ufficio formazione della Cisl di Milano, guidato dal prof. Sergio Zaninelli e si occuperà delle attività formative per tutti gli anni 60, organizzando incontri, campiscuola e momenti di studio e riflessione fuori dagli orari di lavoro, nelle sedi sindacali, negli oratori e nelle parrocchie; sarà anche tra i promotori del movimento dei *Giovani Lavoratori* in ambito cattolico, nella Chiesa milanese che avrebbe visto il proprio Arcivescovo diventare Pontefice, Santo Paolo VI. Infatti, nel 1967 lascia il sindacato per intraprendere la strada del sacerdozio ma, dopo un anno, rientrerà alla Cisl.

Collabora a stretto contatto con Pierre Carniti e con le giovani leve del sindacalismo milanese, in particolare con il sindacato dei metalmeccanici, la FIM con Segretario l'operaio Pietro Seveso; quando Carniti si trasferisce a Roma diventerà, di fatto, il Segretario della Fim, dopo aver ricoperto l'incarico di responsabile organizzativo.

Entrerà nella Segreteria della Cisl nel 1973 rimanendovi fino al 1979, quando sostituirà Mario Colombo nella carica di Segretario generale; durante la permanenza nella segreteria continuerà ad essere un protagonista di primo piano nel sindacalismo milanese, contribuendo alla nascita di importanti iniziative editoriali e sindacali, come la nascita del Sindacato inquilini unitamente alle Acli (Sicet) e il centro di accoglienza e l'inserimento lavorativo degli immigrati (Cesil).

Dal 1979 al 1988 sarà Segretario generale della Cisl di Milano e per questo avvicinerà Mario Colombo nella Segreteria regionale della Usl Cisl dal 1979 per un breve periodo fino al 1980, quando in rappresentanza della struttura milanese entrerà Luigi Alberti, con un incarico regionale a tempo pieno.

Nel 1988 verrà eletto Segretario generale della Cisl Regionale della Lombardia, carica che ricoprirà fino al 1992, quando lascerà l'attività sindacale per accogliere la proposta di esercitare il ruolo di Commissario al Pio Albergo Trivulzio di Milano, a seguito delle vicende che furono all'inizio della stagione chiamata Tangentopoli. Presidente di diverse Fondazioni di area cattolica, tra cui la Fondazione San Carlo, componente di altrettanti CdA di istituti ed enti di beneficenza, è stato candidato sindaco per la città di Milano nel 2001.